

▼ PUBLICITE



11 aprile 2012

[Log in](#)[Crea nuovo profilo](#)[Mobile](#)[Newsletter](#)**Il meglio della stampa europea**[cs](#) [de](#) [en](#) [es](#) [fr](#) [it](#) [nl](#) [pl](#) [pt](#) [ro](#)[POLITICA](#) [SOCIETÀ](#) [ECONOMIA E TECNOLOGIE](#) [SCIENZE E AMBIENTE](#) [CULTURA E IDEE](#) [L'UE E IL MONDO](#)[SPECIALI](#) [FONTI](#) [BLOG](#)

## NEI VENTISETTE

**SPAGNA**

# L'effetto Rajoy è già finito

10 aprile 2012

[EL MUNDO](#) [MADRID](#)

Arcadio / Caglecartoons.com

**A pochi mesi dall'intervento della Bce, che sembrava aver scongiurato il peggio, l'economia spagnola torna a preoccupare. Per trovare una soluzione duratura la politica deve superare le divisioni degli ultimi anni.**

[Jesús Fernández-Villaverde](#) | [Luis Garicano](#) | [Tano Santos](#)

La Spagna è in un momento chiave della sua storia: i mercati del debito sono nuovamente in preda al nervosismo, il budget 2012 non convince e l'economia è in recessione. Ci avviciniamo pericolosamente a un intervento esterno che dobbiamo evitare a tutti i costi, perché le conseguenze sarebbero gravissime.

Innanzitutto perché quelli che ci salverebbero sono anche i nostri creditori, e dunque è difficile che il loro obiettivo principale sia quello di proteggere i nostri interessi. In secondo luogo perché il salvataggio imporrebbe un radicale aggiustamento fiscale, e infine perché nel processo di salvataggio si sa come si entra ma non si sa come si esce.

I salvataggi comportano una fuga del capitale privato e consumano la liquidità di un paese. Inoltre è probabile che il tentativo non funzionerebbe: gli interventi dell'Fmi si basano sulla svalutazione della moneta e sul conseguente aumento della domanda esterna. Nell'eurozona questa via non è praticabile, e gli interventi in Grecia e Portogallo sono stati in effetti inutili.

Cos'è andato storto? Come è possibile che le nubi del temporale allontanate a dicembre [dalla Bce](#) siano tornate così presto? La risposta è semplice ma sconcertante: il nuovo governo, anche se ha avviato una decisiva riforma del mercato del lavoro, non ha saputo risolvere i due problemi di fondo che compromettono la nostra credibilità: il settore finanziario e la politica di bilancio.

La situazione del sistema finanziario è critica. Abbiamo fallito clamorosamente nel tentativo di convincere i mercati di capitale a rifinanziare i nostri passivi bancari. Le istituzioni spagnole possono solo emettere titoli con l'avallo dello stato, e dipendono dalla liquidità fornita dalla Bce. La logica reazione ai nuovi requisiti di capitale è stata quella di limitare il credito, mettendo in difficoltà diverse imprese.

La politica di bilancio è in difficoltà per quattro motivi. Il primo è l'assurdo balletto di cifre sul deficit cui assistiamo dallo scorso autunno e che ha portato gli osservatori a chiedersi qual'è il reale stato delle nostre finanze pubbliche.

Il secondo è il ritardo intollerabile nella presentazione del bilancio. Non soltanto abbiamo oltrepassato il periodo di grazia di 100 giorni concesso al nuovo governo, ma dopo le elezioni regionali andaluse è ormai chiaro che in Spagna le urgenze sono subordinate ai tempi della politica.

Il terzo motivo è che il bilancio è vittima di anni di opposizione basata sul populismo. Poiché [il Partito popolare ha] promesso di non tagliare le pensioni o gli stipendi degli statali e non aumentare l'iva, non resta altro da fare che ridurre gli investimenti e provare la via dell'amnistia fiscale.

Ma i mercati non si lasciano certo ingannare da questi giochi di prestigio, e sono perfettamente consapevoli che in questo modo la nostra situazione fiscale peggiorerà a medio termine. L'incapacità dei nostri governanti di affrontare i problemi è evidente. In tutto questo, il salasso delle finanze regionali continua inarrestabile, e nessuno crede che le comunità autonome riusciranno a [tagliare](#) 27 miliardi di euro nel 2012.

### Che fare?

Innanzitutto il governo deve dimenticarsi delle elezioni, che siano galiziane, basche o generali, e dedicarsi ai problemi del paese. La priorità assoluta dev'essere quella di trovare un rimedio alla nostra mancanza di credibilità.

In secondo luogo è necessario recuperare al più presto il flusso creditizio. Per farlo è indispensabile il ritorno della fiducia nel settore bancario, in modo che gli istituti di credito possano accedere al mercato dei capitali senza dipendere dallo stato o dalla liquidità della Bce. Un'alternativa percorribile è l'utilizzo del Fondo europeo di stabilità finanziaria per ricapitalizzare il sistema finanziario.

Inoltre dobbiamo intraprendere un percorso di consolidazione fiscale pluriennale, credibile, progressivo e sistematico. Per ridurre le spese vanno ridotti il numero e gli stipendi degli statali e congelate le pensioni, mentre il bilancio per la formazione, gli aiuti alle imprese e ricerca e sviluppo dovrà essere il più sostanzioso possibile. Per far crescere gli introiti serve un aumento scaglionato dell'iva spalmato sui prossimi 5 anni.

Sul piano istituzionale sarà necessario creare un consiglio fiscale indipendente e ripensare radicalmente il finanziamento delle autonomie per realizzare un modello di stato razionale. Non è ammissibile che i regolamenti discussi dalla Commissione europea concedano a Bruxelles più potere sul governo spagnolo di quanto questo ne abbia sulle sue regioni autonome.

Dopo quattro anni di crisi in cui i governi spagnoli – l'attuale e il precedente – sono andati a rimorchio, potrebbe essere troppo tardi per cambiare le cose. Ma vale ancora la pena provarci, perché potrebbe essere la nostra ultima opportunità di mettere fine a questa crisi interminabile. Per farcela abbiamo bisogno di cambiare completamente atteggiamento, cominciando dalla rinuncia al populismo che ha caratterizzato gli ultimi anni di opposizione al governo Zapatero.

Traduzione di **Andrea Sparacino**

[CONTATTO](#)

[CHI SIAMO](#)

[POLITICA EDITORIALE](#)

[CONDIZIONI DI USO](#)

[PARTNER](#)

[MOBILE](#)

[RSS](#)

Rubriche

#### POLITICA

Allargamento  
Difesa  
Giustizia  
Istituzioni  
Nei Ventisette  
Sicurezza

#### SOCIETÀ

istruzione  
migrazioni e  
demografia  
questioni etiche  
salute  
sport  
tendenze e costume

#### ECONOMIA E TECNOLOGIE

agricoltura  
euro  
industria e  
commercio  
mercato unico  
sociale  
trasporti

#### SCIENZE E AMBIENTE

Biotecnologie  
ecologia e sviluppo  
sostenibile  
energia  
ricerca

#### CULTURA E IDEE

arti, design e moda  
libri e musica  
Idee  
informazione e  
nuove tecnologie  
cinema e teatro

#### L'UE E IL MONDO

L'UE nel mondo  
L'UE vista dagli altri

E anche

#### BLOG

**FONTI  
SPECIALI  
TAG**